

**Bando per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di Gruppi Appartamento e Alloggi di Autonomia per persone disabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.M. 23.11.2016.  
(C.U.P. J67D18000320001)**

**1 - FINALITA'**

I finanziamenti oggetto del presente bando sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui all'art. 5, comma 4, lettera d) del DM 23.11.2016, nonché della DGR n. 18-6836 dell'11.05.2018, ed in particolare per la realizzazione di soluzioni alloggiative destinate all'accoglienza di persone con disabilità grave, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 104/1992, prive del sostegno familiare.

**2 - BENEFICIARI**

Possono beneficiare dei contributi regionali i seguenti soggetti pubblici e privati:

- Comuni singoli e loro forme associative
- Azienda Sanitarie Locali
- Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali
- Enti assistenziali pubblici (IPAB e APSP)
- Enti assistenziali di diritto privato (IPAB che hanno ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica privata come Fondazioni o Associazioni)
- Enti religiosi legalmente riconosciuti
- Cooperative sociali iscritte all'albo regionale di cui alla LR. 18/94 e s.m.i.
- Fondazioni e Associazioni.

I suddetti enti potranno fare istanza di contributo regionale esclusivamente se:

- proprietari dell'immobile oggetto dell'intervento;

oppure

- futuri o attuali gestori della struttura oggetto di istanza di finanziamento aventi titolo almeno quindicennale di disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento che li legittimi verso l'Amministrazione regionale e verso il proprietario dell'immobile (se non coincidente con il richiedente stesso) a realizzare l'intervento oggetto di finanziamento.

Nel caso in cui l'immobile sia reso disponibile da un singolo cittadino o gruppo di cittadini, familiari o tutori degli interessi di persone con grave disabilità, lo stesso deve essere messo a disposizione di un gestore, così come sopra definito, per la durata di almeno 15 anni, responsabile dell'attuazione dell'intervento e che dovrà provvedere alla richiesta di ammissione al contributo.

In sede di presentazione di domanda di contributo la disponibilità dell'immobile dovrà essere autocertificata in ogni suo elemento nell'allegato modello predisposto dalla Regione Piemonte, nel quale dovranno essere indicati tutti gli elementi che consentono di individuare gli atti da cui provenga la reale ed effettiva disponibilità del bene; in caso contrario l'istanza sarà ritenuta incompleta e pertanto sarà esclusa.

**3 - TIPOLOGIA DI PRESIDI OGGETTO DEL FINANZIAMENTO**

Sono oggetto del finanziamento i Gruppi Appartamento e gli Alloggi di Autonomia, aventi i requisiti definiti dall'Allegato 1 della DGR n. 18-6836 dell'11.05.2018 e i requisiti previsti all'art. 3, comma 4 del DM 23.11.2016, ovvero soluzioni alloggiative per persone con disabilità, ubicate in zone residenziali non isolate (se rurali solo per progetti di agricoltura sociale), per garantire la continuità affettiva e relazionale degli ospiti.

E' altresì prevista la possibilità di incrementare il numero di posti letto dei Gruppi Appartamento per disabili già autorizzati al funzionamento, fino al concorso del numero massimo dei posti consentiti, aventi i requisiti definiti dall'Allegato 1 della DGR n. 18-6836 dell'11.05.2018.

#### **4 - INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO**

I finanziamenti di cui trattasi sono destinati:

- alla creazione di nuove strutture alloggiative (Gruppi Appartamento e Alloggi di Autonomia), esclusivamente mediante ristrutturazione e/o modesti ampliamenti di edifici esistenti;
- all'incremento del numero di posti letto dei Gruppi Appartamento già autorizzati al funzionamento, fino al concorso del numero massimo dei posti consentiti, mediante ristrutturazione e/o modesti ampliamenti della struttura esistente.

#### **5 - SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO**

Sono ammesse a contributo, nell'ambito di cui al punto 4), tutte le opere di ristrutturazione edili ed impiantistiche, anche in modesto ampliamento, necessarie per l'attivazione di nuove strutture e per l'ampliamento dei posti letto dei Gruppi Appartamento esistenti, nonché la fornitura degli arredi per l'area abitativa ed i servizi.

Non sono ammessi:

- le spese tecniche;
- gli oneri accessori gravanti sulla stazione appaltante (I.V.A., verifiche tecniche dello stato di fatto, certificazioni, perizie, ecc.);
- le opere riguardanti la nuova costruzione di immobili;
- i lavori che non garantiscono l'autorizzazione al funzionamento della struttura;
- i lavori di ristrutturazione di Gruppi Appartamento già esistenti non finalizzati all'ampliamento dei posti letto;
- i lavori già eseguiti o in corso di realizzazione alla data di approvazione del presente bando.

Per quanto riguarda la fornitura degli arredi sono esclusi:

- attrezzature di corredo alla ristorazione quali tovaglie, biancheria varia, stoviglie, utensili e altri oggetti simili;
- materiali di consumo (es. cancelleria);
- effetti lettereci quali lenzuola, coperte, federe, asciugamani ecc.;
- tende;
- attrezzature da esterno.

I contributi assegnati con il presente bando non sono cumulabili con altre forme di finanziamento o di agevolazioni finanziarie previste dalla Regione Piemonte per la medesima struttura.

#### **6 - ENTITA' DEL CONTRIBUTO**

Nell'ambito dello stanziamento previsto per ciascuna ASL, pari a € 140.000 per i Gruppi Appartamento e € 70.000 per gli Alloggi di Autonomia, i contributi regionali per la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 5) sono assegnati nella misura massima del 70% delle spese ammissibili che determinano il costo dell'intervento; il contributo comunque non può superare un massimo di € 14.000,00 per posto letto di nuova attivazione.

#### **7 - CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA GRADUATORIA**

Le istanze ritenute ammissibili, relative all'ambito territoriale di ciascuna ASL, prevedendo per la Città di Torino l'ex ASLTO1 e l'ex ASLTO2, verranno classificate secondo il punteggio attribuito a ciascuna di esse in due graduatorie distinte, una per i Gruppi Appartamento e una per gli Alloggi di Autonomia, nel rispetto dei criteri di seguito definiti.

**CRITERI PER I GRUPPI APPARTAMENTO:**

<b>VOLUME D'INVESTIMENTO</b>	
Costo totale dell'intervento minore o uguale a € 100.000	<b>(punti 6)</b>
Costo totale dell'intervento compreso tra € 100.001 e € 200.000	<b>(punti 4)</b>
Costo totale dell'intervento oltre € 200.000	<b>(punti 2)</b>
<b>POPOLAZIONE 18-64 anni residente nei Distretti Sanitari dell'ASL</b>	
Presidio localizzato nell'ambito territoriale di Distretto Sanitario con popolazione 18-64 > di 70.000	<b>(punti 5)</b>
Presidio localizzato nell'ambito territoriale di Distretto Sanitario con popolazione 18-64 tra 50.000 e 70.000	<b>(punti 3)</b>
Presidio localizzato nell'ambito territoriale di Distretto Sanitario con popolazione 18-64 < di 50.000	<b>(punti 1)</b>
N.B. punteggio non attribuito in caso di ASL con Distretto unico	
<b>QUALITÀ STRUTTURALE - (punteggio cumulabile)</b>	
Dotazione della struttura di sistemi di automazione cosiddetti "domotici"	<b>(punti 5)</b>
Vicinanza ad un Centro Diurno entro 3 Km	<b>(punti 3)</b>
Standard dimensionali superiori a quelli previsti (locali di dimensioni superiori del 20% e/o quantità superiori di locali)	<b>(punti 1)</b>
<b>TIPOLOGIA PRESIDIO</b>	
Gruppo Appartamento per alta intensità	<b>(punti 5)</b>
Gruppo Appartamento già esistente in ampliamento	<b>(punti 3)</b>
Gruppo Appartamento costituito da due nuclei	<b>(punti 1)</b>
<b>ULTERIORI ELEMENTI DI PRIORITA' (punteggio cumulabile)</b>	
Valutazione congiunta dell'Ente Gestore dei servizi socio-assistenziale e del Distretto Sanitario ASL	<b>(da 0 a punti 5)</b>
<small>N.B. IL SUDDETTO PUNTEGGIO E' ASSEGNATO DALL'ENTE GESTORE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E DAL DISTRETTO SANITARIO DELL'ASL IN SEDE DI PARERE CONGIUNTO SULLA BASE DEGLI ASPETTI SOPRA DEFINITI</small>	
Ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico esistente	<b>(punti 3)</b>
Soggetti che non hanno fruito di precedenti contribuzioni regionali ai sensi della L.R. 43/97, del D.M. 470/2001 e L.R. 1/2004 - D.G.R. n. 69-3862 del 18.9.2006	<b>(punti 1)</b>

**CRITERI PER GLI ALLOGGI DI AUTONOMIA:**

<b>VOLUME D'INVESTIMENTO</b>	
Costo totale dell'intervento minore o uguale a € 100.000	<b>(punti 6)</b>
Costo totale dell'intervento compreso tra € 100.001 e € 200.000	<b>(punti 4)</b>
Costo totale dell'intervento oltre € 200.000	<b>(punti 2)</b>
<b>POPOLAZIONE 18-64 anni residente nei Distretti Sanitari dell'ASL</b>	
Presidio localizzato nell'ambito territoriale di Distretto Sanitario con popolazione 18-64 > di 70.000	<b>(punti 5)</b>
Presidio localizzato nell'ambito territoriale di Distretto Sanitario con popolazione 18-64 tra 50.000 e 70.000	<b>(punti 3)</b>
Presidio localizzato nell'ambito territoriale di Distretto Sanitario con popolazione 18-64 < di 50.000	<b>(punti 1)</b>
N.B. punteggio non attribuito in caso di ASL con Distretto unico	
<b>QUALITÀ STRUTTURALE - (punteggio cumulabile)</b>	
Dotazione della struttura di sistemi di automazione cosiddetti "domotici"	<b>(punti 5)</b>
Vicinanza ad un Centro Diurno entro 3 Km	<b>(punti 3)</b>
Standard dimensionali superiori a quelli previsti (locali di dimensioni superiori del 20% e/o quantità superiori di locali)	<b>(punti 1)</b>
<b>ULTERIORI ELEMENTI DI PRIORITA' (punteggio cumulabile)</b>	
Valutazione congiunta dell'Ente Gestore dei servizi socio-assistenziale e del Distretto Sanitario ASL	<b>(da 0 a punti 5)</b>
N.B. IL SUDDETTO PUNTEGGIO E' ASSEGNATO DALL'ENTE GESTORE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E DAL DISTRETTO SANITARIO DELL'ASL IN SEDE DI PARERE CONGIUNTO SULLA BASE DEGLI ASPETTI SOPRA DEFINITI	
Ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico esistente	<b>(punti 3)</b>
Soggetti che non hanno fruito di precedenti contribuzioni regionali ai sensi della L.R. 43/97, del D.M. 470/2001 e L.R. 1/2004 - D.G.R. n. 69-3862 del 18.9.2006	<b>(punti 1)</b>

Nel caso di ASL con un Distretto Sanitario unico il punteggio relativo alla "Popolazione 18-64" non viene assegnato.

Ferma restando la valutazione dei progetti secondo i suesposti criteri, quelli rientranti nel medesimo punteggio saranno collocati in graduatoria privilegiando quelli con l'importo del contributo richiesto inferiore.

In caso di ulteriore parità le istanze verranno inserite in graduatoria privilegiando quelle con maggior punteggio assegnato dall'Ente Gestore dei servizi socio-assistenziali e dal Distretto Sanitario dell'ASL in sede di parere congiunto.

Si precisa che è presa in considerazione una sola istanza per ogni soluzione alloggiativa oggetto dell'intervento, nonché non più di un totale di tre istanze per ente richiedente indipendentemente dalla tipologia di soluzione alloggiativa e dall'ambito territoriale ASL, ad esclusione degli enti pubblici.

## **8 - VINCOLO DI DESTINAZIONE**

Gli immobili oggetto degli interventi ammessi a contributo sono soggetti a vincolo di destinazione d'uso socio-sanitario della durata di quindici anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del contributo.

## **9 - PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**

Le domande di contributo dovranno essere spedite, entro e non oltre le ore 16.00 del **31 ottobre 2018**, tramite Posta Elettronica Certificata indicando nell'oggetto "L. 112/2016 - Dopo di noi - Richiesta finanziamenti per soluzioni alloggiative", al seguente indirizzo PEC: **programmazione socioassistenziale@cert.regione.piemonte.it**, corredate dalla seguente documentazione:

- a. istanza di contributo, redatta preferibilmente mediante compilazione della modulistica all'uopo predisposta dalla Regione, contenente:
  1. la denominazione e la ragione sociale dell'ente/organizzazione richiedente il contributo;
  2. il numero di codice fiscale, partita IVA e eventuale data di costituzione dell'ente;
  3. gli estremi e il recapito della sede legale dell'ente con l'indicazione del Responsabile;
  4. gli estremi di iscrizione ad eventuali registri o albi regionali/nazionali;
- b. la dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445, corredata dalla fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore della stessa, del titolo comprovante la proprietà o la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento. La disponibilità dovrà essere documentata obbligatoriamente indicando gli estremi dell'atto (comodato, convenzione, ecc.) debitamente registrato;
- c. progetto composto da:
  - I Relazione tecnico-illustrativa redatta da tecnico abilitato, datata e sottoscritta, che evidenzi:
    - lo stato di fatto dell'immobile, nonché le destinazioni d'uso, la qualificazione e la quantificazione degli utenti ai quali la struttura è destinata;
    - la descrizione puntuale delle scelte tecniche ed economiche sui materiali e sui lavori e sui sistemi di automazione cosiddetti "domotici" che si intendono realizzare;
    - la dichiarazione sul rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti per i lavori oggetto della richiesta di contribuzione;
    - la dimostrazione del rispetto degli standard stabiliti dalla DGR n. 18-6836/2018 e dal D.M. 23.11.2016; in particolare, occorre produrre una tabella contenente gli standard dimensionali derivanti dal progetto;
    - la compatibilità dell'intervento, in caso di ampliamenti, con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali esistenti;
  - II Calcolo sommario della spesa totale prevista, redatto da tecnico abilitato, con indicazione della fonte della stima (prezzario regionale in vigore o prezzi espressamente analizzati, parametri desunti da interventi simili realizzati, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di massima); tale elaborato dovrà contenere anche un Quadro Economico di massima;
  - III Elaborati grafici composti da: planimetria generale, estratti catastali e di PRGC, piante, sezioni e prospetti quotati, preferibilmente in scala 1:100;
  - IV Stima degli arredi recante una dettagliata descrizione delle loro caratteristiche ed una tavola quotata con la disposizione degli stessi (si ricorda che non saranno valutate le stime redatte dalle ditte fornitrici);
  - V Cronoprogramma dei lavori;

- d. atto formale di approvazione del progetto e del relativo piano finanziario; tale provvedimento dovrà comprovare la copertura del cofinanziamento a carico dell'ente, nonché la copertura almeno della rata finale del contributo, alla luce della quota di contributo richiesta e calcolata secondo quanto indicato al punto 6);
- e. parere rilasciato congiuntamente dall'Ente Gestore dei Servizi Socio-Assistenziali e dal Distretto Sanitario di competenza, che valuti:
- le esperienze del richiedente il contributo e/o del gestore,
  - le forme e modalità di collaborazione e di raccordo con altri soggetti e altre risorse esistenti sul territorio per la progettazione e la realizzazione dell'intervento,
  - gli aspetti qualificanti e innovativi del progetto,
  - nel caso di alloggio messo a disposizione del familiare della persona disabile, la congruità dell'intervento proposto rispetto ai bisogni assistenziali del disabile in questione.

Per l'espressione del suddetto parere occorre che l'Ente richiedente il contributo specifichi le caratteristiche delle attività, la tipologia, i contenuti, l'utenza, i tempi e i luoghi di realizzazione.

Il parere suddetto deve riportare il punteggio, così come sopra definito, espresso sulla base della suddetta valutazione congiunta Ente Gestore dei Servizi Socio-Assistenziali e Distretto Sanitario territorialmente competenti.

Nel caso in cui il richiedente sia un Ente Gestore dei Servizi Socio-Assistenziali o un'ASL il suddetto parere viene rilasciato nel primo caso esclusivamente dal Distretto sanitario territorialmente competente, nel secondo caso esclusivamente dall'Ente Gestore dei Servizi Socio-Assistenziali territorialmente competente.

I Settori regionali competenti si riservano la facoltà di richiedere, ai soggetti proponenti l'istanza di contributo, ulteriore documentazione integrativa o comprovante l'inesistenza di situazioni che possano determinare l'esclusione dalla concessione dei contributi previsti dal presente provvedimento.

## **10 - MODALITA' DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

L'approvazione delle graduatorie e la relativa concessione dei contributi sarà disposta con Determinazione Dirigenziale, con l'indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun intervento risultato ammissibile per ogni ASL, fino alla concorrenza per ciascuna ASL di € 140.000,00 per i Gruppi Appartamento e di € 70.000,00 per gli Alloggi di Autonomia.

Nel caso in cui nell'ambito di una ASL non venga richiesto il contributo per alcun Gruppo Appartamento o non vi siano sufficienti interventi per utilizzare l'intero importo stanziato, l'importo di € 140.000 previsto per tale tipologia verrà ridistribuito, sempre nell'ambito della graduatoria dei Gruppi Appartamento, finanziando il primo intervento ammissibile non oggetto di contributo della graduatoria partendo dall'ASL con più abitanti; verrà finanziato un solo intervento aggiuntivo per ciascuna ASL, quindi nel caso in cui l'importo suddetto sia superiore al contributo richiesto, la parte rimanente verrà utilizzata per finanziare un altro intervento dell'ASL successiva sempre nell'ordine di priorità relativo al maggior numero di abitanti.

Nel caso in cui non vi siano Gruppi Appartamento finanziabili neanche nella graduatoria delle altre ASL, la somma verrà ridestinata all'ASL originaria che non disponeva di Gruppi Appartamento da contribuire, per finanziare, qualora esistente, un ulteriore intervento di tipologia Alloggi di autonomia della stessa ASL; nel caso non vi sia un ulteriore intervento da finanziare l'importo verrà ridistribuito con le modalità di cui sopra partendo dall'ASL con più abitanti, sempre nell'ambito della tipologia degli Alloggi di autonomia.

Nel caso in cui nell'ambito di una ASL non venga richiesto il contributo per nessun Alloggio di autonomia o non vi siano sufficienti interventi per utilizzare l'intero importo stanziato, l'importo di € 70.000 previsto per tale tipologia verrà ridistribuito sempre nell'ambito della graduatoria degli Alloggi di autonomia con le modalità suddette.

Nel caso in cui non vi siano Alloggi di autonomia finanziabili neanche nella graduatoria delle altre ASL, la somma verrà ridestinata all'ASL originaria che non disponeva di Alloggi di autonomia da contribuire, con le modalità di cui sopra già definite per i Gruppi Appartamento.

L'atto di concessione indica il termine di inizio dei lavori e stabilisce altresì il termine di ultimazione degli stessi conformemente a quanto previsto dal crono-programma lavori.

Le opere finanziate devono comunque essere portate a termine entro il **30 Marzo 2020**, pena la revoca dello stesso.

Il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel bando e nell'atto di concessione del contributo comporta la revoca del contributo.

Le eventuali varianti che si potrebbero verificare in corso d'opera devono essere preventivamente sottoposte al Settore regionale competente, fermo restando che, in caso di aumento di spesa, l'entità del contributo regionale concesso resta invariata.

E' fatto divieto al beneficiario di procedere all'esecuzione dell'intervento prima dell'ottenimento della concessione del contributo, pena la revoca della stessa.

Il contributo regionale sarà erogato in due ratei e precisamente:

- 60% previa presentazione di:
  - a. atto di vincolo quindicennale di destinazione d'uso socio-assistenziale della struttura e relativa trascrizione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari a favore della Regione Piemonte;
  - b. contratto di appalto dei lavori, registrato ai sensi di legge;
  - c. verbale di inizio dei lavori;
  - d. atto formale di approvazione del progetto, di accettazione delle condizioni previste dal bando e dalla determinazione regionale di concessione del contributo;
  - e. atto abilitativo edilizio rilasciato dal Comune competente;
  - f. per i soggetti privati con scopo di lucro, visura camerale (di data non inferiore a sei mesi dalla richiesta di liquidazione) che attesti che l'azienda non risulta in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, nonché l'inesistenza di procedure fallimentari in corso;
  
- 40% a presentazione di:
  - a. S.A.L. e relativi certificati di pagamento;
  - b. atto formale di approvazione degli stessi da parte della stazione appaltante;
  - c. fatture emesse dall'impresa ed intestate al soggetto beneficiario del contributo;
  - d. stato finale e relazione sullo stesso;
  - e. verbale di fine lavori;
  - f. Certificato di Regolare Esecuzione;
  - g. Certificato di regolare fornitura per gli arredi e fatture relative agli stessi;
  - h. provvedimento di autorizzazione al funzionamento, nonché di accreditamento della struttura, rilasciato dall'organo competente;
  - i. certificato di agibilità ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
  - j. relazione acclarante i rapporti intercorrenti tra Regione Piemonte ed Ente beneficiario di contributo.

Si precisa che le suddette fatture, in originale o in copia conforme all'originale, devono:

- essere conformi alle normative vigenti;
- essere intestate al soggetto beneficiario del contributo regionale;
- essere quietanzate;
- essere riferite alle spese ammesse a contributo;
- essere datate successivamente alla Determinazione Dirigenziale di concessione del contributo.

Prima erogazione dell'acconto e del saldo, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

Per i soggetti giuridicamente privati la documentazione contabile, necessaria per l'erogazione del contributo concesso, deve essere compilata utilizzando strumenti di conduzione e di contabilità in uso per i lavori pubblici, a dimostrazione dello stato di avanzamento dei lavori, nel rispetto delle previsioni progettuali, ed a giustificazione delle spese effettivamente sostenute.

La concessione del contributo è subordinata alla realizzazione dell'opera in conformità al progetto presentato e nel rispetto del costo totale stimato; pertanto, in caso di costi effettivi inferiori a quelli stimati, al netto delle spese non ammissibili, il contributo sarà rideterminato in diminuzione secondo i parametri indicati al precedente punto 6).

### **11 - ISPEZIONI E CONTROLLI**

Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte da soggetti privati nella richiesta di contribuzione e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione e, pertanto, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

In caso di dichiarazioni mendaci o inesatte o di non rispetto degli adempimenti previsti dai provvedimenti regionali di assegnazione, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare il contributo medesimo.

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare le dichiarazioni e le informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dal presente provvedimento e dai successivi atti emessi dalla Direzione regionale competente.

Si procederà alla revoca del contributo in caso di mancata realizzazione dell'intervento entro i tempi fissati dall'Amministrazione regionale.

### **12 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA**

Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Coesione Sociale.

La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria.

Responsabile del trattamento dati personali è il Direttore regionale della Direzione Coesione Sociale.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. 196/2003.

I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento finanziato, la partecipazione finanziaria della Regione.

### **13 - DOTAZIONE FINANZIARIA**

Il bando troverà copertura economica con fondi, pari a € 2.730.000,00, iscritti nel bilancio di previsione 2018-2020 sul capitolo 275052 – Missione 12, Programma 02, e precisamente di € 1.092.000,00 nell'esercizio finanziario 2018 ed € 1.638.000,00 nell'esercizio finanziario 2019.



#### **14. CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando, nel rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, sono tenuti ad utilizzare il **Codice Unico di Progetto (C.U.P.) J67D18000320001** relativo all'intervento, derivante dalle seguenti disposizioni normative:

- Legge 17.05.1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27.12.2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16.01.2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13.08.2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12.11.2010, n. 187, convertito in Legge 17.12.2010, n. 217.

I soggetti beneficiari sono tenuti alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010 convertito in L. 30.07.2010, n. 122.

#### **15 - INFORMAZIONI**

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Coesione Sociale – Settore “Programmazione Socio-Assistenziale e Socio-Sanitaria, Standard di Servizio e di Qualità” – Via Bertola 34 – 10121 TORINO – Antonietta Cozzolino, tel. 011/432 2175 - Cristina Cortese tel. 011/432 2375.

Il presente atto sarà consultabile sul sito internet regionale:

[http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index\\_front.php](http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php)

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e ss. della Legge 07.08.1990, n. 241, si informa che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Responsabile del Settore “Programmazione Socio-Assistenziale e Socio-Sanitaria, Standard di Servizio e di Qualità”, Dott. Livio Tesio.